



Lunedì 27 Gennaio 2025

[Notizie mercati esteri](#) [1]

Notizie dai mercati esteri - Svezia

Il progetto svedese di energia eolica

La contraerea di Krieger e il recente passo indietro di VattenfallNel maggio 2022, il governo ha concesso una licenza di costruzione per un parco eolico sul versante svedese di Kriegers Flak. Il progetto, già nato nel 2002, inizia a progredire soltanto dopo una quindicina di anni, quando, nel 2017, il governo svedese concesse una serie di permessi per turbine più alte, meno numerose e con una capacità aumentata. L'area interessata è di circa tremiglia a sud di Trelleborg e confina con i medesimi progetti che già sono stati realizzati sul versante danese e tedesco. Il progetto prevede l'installazione di un totale di 35-50 turbine eoliche, con l'obiettivo di produrre energia nell'area elettrica 4 per almeno 30 anni a venire. Dunque, una versione più moderna nel parco di Lillgrund, che, nel 2007, era il terzo parco eolico offshore più grande del mondo. Negli ultimi due anni (dopo che, nel maggio del 2022, si ottengono le necessarie licenze governative) sono stati effettuati importanti studi geofisici e geotecnici in grado di testare l'affidabilità dei fondali marini per l'installazione dell'intero impianto (progettazione delle fondazioni, scelta della modalità di installazione, pianificazione dettagliata per il posizionamento degli aerogeneratori e dei cavi). Ugualmente, su circa 26 aree, vi sono state indagini per determinare se fossero presenti o meno resti antichi lungo il percorso. Infine, dopo essere stata classificata come "Area Natura 2000", l'intera zona è stata sottoposta ad una serie di studi ambientali approfonditi su flora e fauna (barriere coralline, uccelli, pesci e focine della zona). Le recenti notizie riportano però il ritiro di Vattenfall (azienda elettrica statale svedese responsabile del progetto) ed il blocco del previsto investimento multimiliardario. Il progetto, il cui completamento era previsto per il 2028, riceve dunque una battuta d'arresto a causa della mancanza di condizioni di investimento: «Una grande differenza è che in molti altri paesi i loro operatori diretti coprono tutto o gran parte dei costi di connessione dei parchi eolici offshore alla rete elettrica. Ma questo non accade in Svezia. L'allacciamento alla rete elettrica può costare diversi miliardi di corone, e uno dei presupposti fondamentali per investire nel progetto è un punto di collegamento ragionevole con una rete ampliata in mare» (spiega Helene Biström, responsabile del settore Wind in Vattenfall). A mancare, dunque, è l'approvvigionamento elettrico (nella Svezia meridionale tra i più deboli d'Europa). La realizzazione del progetto sembra però essere fondamentale: la produzione di energia elettrica, soprattutto nella Svezia meridionale, è necessaria sia per rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento sia per abbassare i prezzi dell'elettricità, ormai molto alti rispetto ad altre parti della Svezia.

FONTI:

[-https://www.di.se/nyheter/vattenfall-efter-chockbeskedet-flera-svenska-v...](https://www.di.se/nyheter/vattenfall-efter-chockbeskedet-flera-svenska-v...) [2]

[-https://group.vattenfall.com/se/var-verksamhet/vindprojekt/kriegers-flak](https://group.vattenfall.com/se/var-verksamhet/vindprojekt/kriegers-flak) [3]

[-https://group.vattenfall.com/se/om-oss/bolagsstyrning/koncernledning/h...](https://group.vattenfall.com/se/om-oss/bolagsstyrning/koncernledning/h...) [4]

[-https://www.di.se/nyheter/nu-flyttar-svenska-solparker-norrut/-](https://www.di.se/nyheter/nu-flyttar-svenska-solparker-norrut/) [5]

Il futuro dei carburanti sintetici in Svezia

Il futuro dei carburanti sintetici in Svezia: l'e-fuel

Cresce l'idea che gli e-fuels siano un promettente percorso di sviluppo: «In generale, vedo che c'è un potenziale molto grande. Esistono forti spinte a produrre carburanti in modo rinnovabile e come alternativa ai biocarburanti. Nella transizione verde, tutti questi processi sono estremamente importanti», così quanto afferma Ann Magnuson, ricercatrice di biochimica presso l'Università di Uppsala e specializzata in nuove soluzioni energetiche. Gli e-fuels sono carburanti sintetici ottenuti a partire da acqua e CO₂ tramite un processo noto come elettro-sintesi. Di fronte alla mancanza di materia prima ed etolo la spinta della Germania nazista, questi iniziano, già negli anni Quaranta, a coprire gran parte del fabbisogno aeronautico terrestre. L'obiettivo principale è quello di compensare l'emissione di CO₂, ridurre l'impatto sul clima e proporre una valida alternativa ai motori elettrici. Questo perché, utilizzando anidride carbonica ricavata da processi industriali, o semplicemente assorbita dall'atmosfera, si crea un ciclo continuo equilibrio tra emissione ed assorbimento di questo gas serra, in maniera simile a quello naturale di piante e altri organismi fotosintetici. Tale processo di sintesi richiede necessariamente molta energia che, in natura, avviene grazie alla luce (c.d. processo di fotosintesi clorofilliana); artificialmente invece, la reazione di riduzione dell'atomo del carbonio è favorita dall'energia elettrica: da qui il nome electrofuel o, più semplicemente, e-fuels. Visti gli obiettivi climatici globali, è chiaro che la produzione di idrogeno verde e la sua trasformazione in elettro-carburanti rappresentano due importanti processi; processi che la Svezia ritiene di poter "facilmente" mettere in moto, considerate le ottime (se non uniche) condizioni di cui dispone per la produzione di carburanti elettronici. Infatti, il paese ha accesso sia all'elettricità priva di fossili, sia alle biorisorse rinnovabili. Si consideri, tuttavia, che (secondo gli studi condotti dall' ICCT, International Council on Clean Transportation), nel corso di una decina di anni, è previsto un aumento sproporzionato dei costi di produzione degli e-fuels (circa 4 volte maggiore dei derivati del petrolio) a causa dell'energia elettrica impiegata e della scarsa efficienza dei processi. La competizione è dunque destinata a spostarsi su un piano differente perché il mercato seguirà la legge dell'offerta: altri paesi al mondo, infatti, potrebbero essere in grado di produrre elettricità a un prezzo molto basso con l'energia solare su larga scala e, per quanto i paesi nordici hanno attualmente i prezzi dell'elettricità tra i più bassi del mondo, non è detto che la situazione rimanga immutata. In ogni caso, la pianificazione degli impianti svedesi di e-fuel continua. È infatti da ultima nata un'importante collaborazione tra Uniper (società europea del settore dell'energia con sede a Düsseldorf, Germania, operativa dal 1° gennaio 2016) e la società di sviluppo svedese Liquid Wind, scelta per lo sviluppo del progetto North Star H2 a Östersund, con l'obiettivo di produrre 100.000 tonnellate di e-metanolo in grado di sostituire i combustibili fossili in spedizioni e industria chimica. Si tenga presente però che, qualsiasi combustibile, per le alte temperature e pressioni raggiunte nei motori a scoppio, porta alla produzione di inquinanti (tra cui, per esempio, NO_x e il particolato). Anche gli e-fuels dunque possono considerarsi un problema per la salute pubblica se usati massicciamente per il traffico veicolare in centri urbani o intere regioni con scarso riciclo dell'aria (si pensi, ad esempio, alla zona della Pianura Padana in Italia). Per questo motivo le previsioni non sono ottimistiche e si prospettano poche possibilità future di rimpiazzare l'elettrificazione.

FONTI:

[-https://www.geopop.it/cosa-sono-gli-e-fuel-come-sono-prodotti-e-quali-so...](https://www.geopop.it/cosa-sono-gli-e-fuel-come-sono-prodotti-e-quali-so...) [6]

[-https://www.di.se/nyheter/sveriges-trumfkort-i-omstallningen-e-bransle/](https://www.di.se/nyheter/sveriges-trumfkort-i-omstallningen-e-bransle/) [7]

[-https://www.uniper.energy/](https://www.uniper.energy/) [8]

Il mondo dell'intelligenza artificiale in Svezia: sfide emergenti

Il mondo dell'intelligenza artificiale in Svezia: sfide emergenti

L'intelligenza artificiale sta facendo grandi passi avanti ed è pronta a rivoluzionare il mondo. Questa tecnologia informatica (AI, Artificial Intelligence) propone all'essere umano una nuova modalità di interazione con la macchina e tra le macchine stesse. Le macchine ed i sistemi informatici sono ora in grado di simulare i processi dell'intelligenza umana tramite sistemi di elaborazione del linguaggio naturale, riconoscimento vocale e visione artificiale. Il "Robot" è dunque in grado di compiere ragionamenti e operazioni che, fino a poco tempo fa, erano caratteristiche esclusive dell'uomo. Attualmente, vi è una specifica sotto-disciplina dell'informatica che si occupa di studiarne la teoria, le tecniche e le metodologie in grado di progettare sia i sistemi hardware sia i sistemi software atti all'elaborazione delle prestazioni elettriche che simulano una pertinenza dell'intelligenza umana.

«Il primo servizio cloud al mondo specifico per l'intelligenza artificiale ha solo quattro anni ed è costruito da uno svedese», così apre il quotidiano Dagens Industri, pubblicato in data 12 settembre 2024. Peter Salanki e i due colleghi, Brian Venturo e Michael Intrator, i protagonisti di questo grande progetto.

Una telefonata di Jon Karlung (amministratore delegato della società di banda larga Bahnhof che aveva iniziato a programmare su IRC, all'epoca un servizio di chat, e aveva bisogno di una persona giovane e lungimirante per costruire servizi di rete) e il futuro di Salanki cambia, quello di un diciottenne con elevate competenze tecniche. Da qui il reclutamento da parte di Netintact (un subappaltatore nel settore delle telecomunicazioni) e, infine, la svolta... il mondo delle criptovalute e la collaborazione con Brian Venturo e Michael Intrator. Sicché dal crollo delle criptovalute e dall'acquisto di tutte le GPU prende piede il progetto volto a costruire un cloud in grado di sfidare Amazon. Un mese dopo il lancio di Chat GPT-3.5, la loro azienda Coreweave ottiene per la prima volta dalla sua nascita capitali esterni. Il resto è puro progresso e, si sa, il progresso scorre rapidamente: nel 2023 sono costruiti ben dici nuovi data center solo nel 2023 e Coreweave arriva ad essere valutata 200 miliardi di corone svedesi. Da quel primo anno, il fatturato è aumentato del 100.000% e quest'anno dovrebbe raggiungere i 10-20 miliardi di corone svedesi.

Prospettive future? Rapida espansione e più capitali. L'obiettivo del 2024 è quello di completare altri 15 data center, uno dei quali a Falun.

FONTI:

- <https://www.di.se/digital/svensken-blev-mangmiljardar-pa-ai/> [9]
- <https://www.agendadigitale.eu/tag/intelligenza-artificiale/> [10]
- <https://www.coreweave.com/> [11]

Il progetto svedese di idrogeno verde

La rivoluzione sostenibile di Hybrit e il futuro dell'acciaio svedese

Nel luglio 2023, la Svezia ha segnato un traguardo storico per l'industria siderurgica e la sostenibilità globale con il progetto Hybrit, nato dalla collaborazione tra SSAB, LKAB e Vattenfall. L'obiettivo principale del progetto è produrre acciaio senza l'uso del carbone fossile, sostituendo il tradizionale processo di riduzione del minerale di ferro con idrogeno verde, generato da energie rinnovabili.

Il progetto Hybrit, concepito nel 2016, ha visto i suoi primi risultati nel 2021 con la produzione del primo lotto di acciaio privo di combustibili fossili, utilizzato da Volvo per la costruzione di veicoli. Tuttavia, è nel 2023 che l'iniziativa ha raggiunto un'importante fase di espansione con l'annuncio della costruzione di un impianto su larga scala a Gällivare, situato nel nord della Svezia. Questo impianto, previsto per il 2026, sarà alimentato esclusivamente da energia eolica e idroelettrica, con l'obiettivo di produrre 1,3 milioni di tonnellate di acciaio all'anno, riducendo le emissioni di CO₂ fino al 90% rispetto ai processi tradizionali.

Negli ultimi anni, Hybrit ha condotto approfondite analisi per garantire la sostenibilità e l'efficienza del progetto. Test geologici dettagliati sono stati effettuati per valutare l'idoneità dei siti di estrazione e stoccaggio del minerale di ferro. Inoltre, l'iniziativa ha incluso studi sull'impatto ambientale, con particolare attenzione alla protezione della flora e della fauna locali.



Un elemento chiave del progetto è lo sviluppo di infrastrutture per la produzione di idrogeno verde. L'energia necessaria per generare idrogeno sarà prodotta da fonti rinnovabili, con un focus sull'espansione della capacità eolica nella Svezia settentrionale. Tuttavia, la costruzione di nuovi impianti e la creazione di reti di distribuzione per l'idrogeno hanno sollevato alcune preoccupazioni, in particolare tra le comunità locali, che temono un impatto sul paesaggio naturale.

Nonostante i progressi, il progetto Hybrit ha affrontato sfide significative dal punto di vista economico. La produzione di acciaio attraverso l'idrogeno verde è attualmente più costosa rispetto ai metodi tradizionali, rendendo cruciale il supporto delle politiche governative e degli incentivi economici. Nel 2022, il governo svedese ha annunciato un investimento di 300 milioni di corone nel progetto, sottolineando l'importanza strategica di Hybrit per raggiungere gli obiettivi climatici nazionali ed europei.

L'acciaio prodotto senza combustibili fossili rappresenta un passo rivoluzionario per l'industria globale, che è una delle principali responsabili delle emissioni di CO₂. Se adottato su larga scala, il modello Hybrit potrebbe ridurre significativamente l'impatto ambientale del settore siderurgico e aprire la strada a una transizione verso un'economia a basse emissioni.

Con il progetto Hybrit, la Svezia si posiziona ancora una volta all'avanguardia nell'innovazione sostenibile, dimostrando come la collaborazione tra industria, governo e ricerca possa portare a soluzioni trasformative per il futuro del pianeta.

Fonti:

- [Hybrit Development](#) [12]
- [Vattenfall News](#) [13]
- SSAB Sustainability

(Contributo editoriale a cura della [Camera di Commercio Italiana per la Svezia](#) [14])

Ultima modifica: Giovedì 3 Aprile 2025

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: <https://www.assocamerestero.com/notizie/notizie-dai-mercati-esteri-svezia-1>

Collegamenti

- [1] https://www.assocamerestero.com/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
- [2] <https://www.di.se/nyheter/vattenfall-efter-chockbeskedet-flera-svenska-vindprojekt-hotade/>
- [3] <https://group.vattenfall.com/se/var-verksamhet/vindprojekt/kriegers-flak>
- [4] <https://group.vattenfall.com/se/om-oss/bolagsstyrning/koncernledning/helene-bistrom>
- [5] <https://www.di.se/nyheter/nu-flyttar-svenska-solparker-norrut/>
- [6] <https://www.geopop.it/cosa-sono-gli-e-fuel-come-sono-prodotti-e-quali-sono-i-pro-e-contro-dei-carburanti-sintetici/>
- [7] <https://www.di.se/nyheter/sveriges-trumfkort-i-omstallningen-e-bransle/>
- [8] <https://www.uniper.energy/>
- [9] <https://www.di.se/digital/svensken-blev-mangmiljardar-pa-ai/>
- [10] <https://www.agendadigitale.eu/tag/intelligenza-artificiale/>
- [11] <https://www.coreweave.com/>



[12] <https://www.hybritdevelopment.com/>

[13] <https://group.vattenfall.com/>

[14] <https://www.assocamerestero.it/ccie/camera-commercio-italiana-svezia>